

Fornovo, esternalizzazione nido "Trenino blu", CGIL: "Scelta molto grave"

12 Febbraio 2025

Prenditi cura di te
SMA è la TUA mutua!

INSIEME CI PRENDIAMO CURA DELLA TUA SALUTE, BENESSERE E PREVENZIONE

- ASSISTENZA DIRETTA E PER TUTTA LA VITA
- RIMBORSI E SPESE MEDICHE • RIMBORSI PER ODONTOIATRIA E SPESE SANITARIE
- RETE DI CENTRI MEDICI CONVENZIONATI
- INIZIATIVE GRATUITE DEDICATE A TE

PER INFO
059 7100555
info@smamodena.it

SOCIETÀ DI MUTUA ASSISTENZA
SMA
DAL 1948
www.smamodena.it



È particolarmente grave, secondo la **FP CGIL provinciale**, la scelta ufficializzata nei giorni scorsi da parte del **Comune di Fornovo** di **esternalizzare la gestione del nido d'infanzia "Trenino blu"**, servizio educativo di storica gestione comunale successivamente affidato all'Azienda pubblica del territorio Asp Rossi Sidoli.

È grave che uno storico servizio educativo, riconosciuto per una alta professionalità del personale e per un eccellente e riconosciuto servizio erogato venga liquidato in poche settimane, forse in pochi giorni, **senza nessuna comunicazione ufficiale alle organizzazioni sindacali** e senza aprire un tavolo di confronto sul tema.

È grave che una amministrazione comunale non si renda conto di quanto sia strategica e importante la gestione diretta dei servizi educativi in un'ottica di sviluppo del territorio, di mantenimento di salari e contratti adeguati, di una programmazione educativa e pedagogica in capo agli enti pubblici.

È grave perché Asp Rossi Sidoli, importante realtà del territorio, che da sempre si impegna per "differenziare" la gestione dei propri servizi, ne esce inevitabilmente indebolita, andando a **depotenziare il sistema delle Asp**, cioè delle aziende pubbliche alla persona, che avrebbero invece bisogno di essere strutturate nella gestione di nuovi servizi.

È grave perché quando si esternalizza, quando si privatizza un servizio così strategico, l'attenzione su quel servizio cala.

E cala soprattutto la **situazione economica e contrattuale delle lavoratrici e lavoratori** che ci lavoreranno non più come dipendenti diretti del Comune ma come privati dipendenti di una cooperativa o dell'altra.

È grave infine che ci sia una politica così miope, poco lungimirante e autoreferenziale che non trova mai soluzioni alternative che la svendita dei propri servizi fondamentali creando lavoro più povero di prima e contribuendo alla destrutturazione della gestione pubblica in un territorio dove questa è strategica e fondamentale.

Per queste ragioni la **FP CGIL territoriale richiede urgentemente un tavolo di confronto**, con l'obiettivo primario del mantenimento della gestione pubblica del servizio educativo in capo all'Asp.